

Avviso stampa



Un importante traguardo per Shark Alliance

La coalizione si prepara alla pubblicazione del Piano d'azione per la conservazione degli squali da parte della Commissione Europea

Il piano è fondamentale per metter fine alla sovrappesca, proteggere le specie a rischio e rafforzare il divieto di finning

Evento: Photo call indetto da Shark Alliance in occasione dell'approvazione dell'atteso *Piano d'Azione per la conservazione degli squali*, per commentarne i contenuti

Organizzatore: Shark Alliance, una coalizione formata da oltre 60 organizzazioni non governative attive in ambito scientifico, ricreazionale e nella protezione dell'ambiente e impegnate nel miglioramento delle politiche europee sugli squali.

Data: Giovedì 5 febbraio 2009

Ora: 13:30 – 14:30

Luogo: Commissione Europea, Palazzo Berlaymont, Bruxelles

Informazioni preliminari:

Dieci anni fa, in seguito alla crescente preoccupazione per la grave diminuzione delle popolazioni di squali in tutto il mondo, gli Stati Membri delle Nazioni Unite hanno adottato un *Piano d'azione internazionale per gli squali*, col quale si sono impegnati a sviluppare dei piani d'azione nazionali per la conservazione degli squali nelle loro acque. Un anno fa, la Commissione Europea ha finalmente aperto le consultazioni su una bozza del Piano d'azione comunitario.

Shark Alliance sostiene il principale obiettivo del Piano Comunitario, ovvero fermare l'eccesso di pesca degli squali e migliorare la conoscenza della situazione attraverso regolamenti più severi in materia di pesca e nuove iniziative di raccolta di dati. La coalizione si è adoperata affinché la versione definitiva del Piano d'azione per gli squali comprendesse chiari inviti a fissare limiti di pesca basati su criteri scientifici, a proteggere le specie a rischio, ad applicare agli squali i trattati sulla fauna selvatica e a rafforzare nell'UE il divieto del "finning", la dannosa pratica che consiste nell'asportare le pinne dello squalo per poi gettare la carcassa in acqua. La versione definitiva del Piano sarà resa pubblica dalla Commissione il 5 febbraio.

La maggior parte delle specie di squali e razze sono particolarmente vulnerabili alla sovrappesca, a causa del lento ritmo a cui crescono e si riproducono. Circa un terzo delle specie di squali e razze presenti nell'Unione Europea sono classificate come a rischio di estinzione dall'IUCN. Svariate nazioni all'interno dell'UE sono responsabili della pesca degli squali, tra cui Spagna, Portogallo, Francia e Regno Unito. Attualmente la maggior parte della pesca di tali specie da parte di pescherecci comunitari rimane non regolamentata o gestita con quote eccessive. Inoltre, diverse scappatoie rendono il divieto europeo sul *finning* tra i più blandi al mondo.

Ad aprile, sotto la presidenza della Repubblica Ceca, i rappresentanti degli Stati membri dovranno approvare le conclusioni del Consiglio sul Piano d'azione per gli squali. Alcuni elementi del Piano richiederanno l'approvazione di nuove leggi.

Contattare: xxxx

Disponibilità per interviste: